

ALLEGATO

**Lista di controllo
per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN HANGAR DESTINATO ALLA MANUTENZIONE DI AEROMOBILI, SITUATO ALL'INTERNO DELL'AREA AEROPORTUALE DI FOLIGNO (PG) - DITTA O.M.A. S.P.A.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera: punto 3, lettera g	“g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori; <u>impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili</u> ; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume;”

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'azienda O.M.A. S.p.A., industria operante nel settore aeronautico, ha sede nei pressi dell'aeroporto di Foligno, nella porzione ovest del centro storico, da cui risulta nettamente separato dalla barriera antropica della linea delle Ferrovie dello Stato. L'insediamento produttivo sorge in parte su terreno di proprietà privata e in parte su terreno demaniale che è oggetto di due concessioni. Il terreno di proprietà demaniale che ospita l'attuale hangar, destinato alla manutenzione di aeromobili, è compreso all'interno dell'aeroporto che è censito al Foglio 195 con la particella 1264.

L'azienda ora necessita di ulteriori spazi per la manutenzione degli aeromobili e in data 07/04/2022 ha inoltrato richiesta di estensione della concessione demaniale per l'ampliamento dell'hangar esistente. Con provvedimento ENAC-PROT-18/05/2022-0060373-P la Direzione Gestione Aviazione Generale ha comunicato che non sussistono motivi ostativi al rilascio della estensione della concessione. A seguito dell'ampliamento il carico di lavoro dell'officina non subirà incrementi, né saranno introdotte nuove macchine operative; sarà solo prevista una riorganizzazione interna del layout per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza disponendo di spazi adeguati.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area aereoportuale, che risulta classificata dal PRG del Comune di Foligno in parte come M/AAER e in parte come V/ PAER.

L'area insiste nella sezione CTR 324 050, mentre nelle cartografie IGM è ubicata nel foglio 131 quadrante I tavoletta N-O.

5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere la fase di **esercizio** (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi)*

L'attività svolta nell'hangar consiste nello smontaggio e rimontaggio di parti meccaniche di aeromobili ed è assimilabile a quella di un'officina meccanica.

Il carico di lavoro dell'officina non subirà incrementi a seguito dell'ampliamento, né saranno introdotte nuove macchine operative; sarà solo prevista una riorganizzazione interna del layout per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza disponendo di spazi adeguati.

Allo stato attuale, così come a seguito della realizzazione dell'ampliamento, si osserva quanto segue. Gli scarti di lavorazione (oli, stracci, parti metalliche, etc.) sono smaltiti come rifiuto (in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, recepita nella "Procedura generale PRG 330 adottata dall'azienda"). Non sono previste emissioni in atmosfera. Non sono previste acque reflue provenienti da lavorazioni industriali. In condizioni ordinarie, all'interno dell'officina non si effettuano attività rumorose che espongono gli operatori a valori di esposizione giornaliera >85 dB(A), con uso di utensili manuali. Le sorgenti di rumore esterne sono costituite dall'unità di trattamento aria e dal compressore, entrambi alimentati elettricamente. Tali impianti sono stati recentemente realizzati in conformità al progetto approvato con provvedimento ENAC-PROT-27/02/2020-0022552-P. Il presente progetto di ampliamento non introduce nuove sorgenti di rumore, né modifica quelle esistenti. Allo stato attuale: - Le sorgenti di rumore esterne sono di limitata potenza e/o sono mitigate da strutture fonoisolanti; - Le sorgenti rumore interne sono costituite dal complesso delle attività di montaggio/smontaggio di velivoli effettuate manualmente con utilizzo di utensili elettrici o ad aria compressa, i cui effetti acustici sono mitigati dalle strutture fonoisolanti dell'edificio; - Non sono presenti ricettori in Classe 1 nell'area e gli altri ricettori residenti si trovano a distanze tali che il clima acustico che li caratterizza non sarà in alcun modo modificato.

SMALTIMENTO ACQUE NERE La zona non è servita da fognatura pubblica. Le acque nere provenienti dal bagno esistente sono pre-trattate in fossa imhoff, chiarificate (in Tabella 3 del D.Lgs 151/2006) mediante filtro percolatore aerobico e smaltite nel Canale Parapalle tramite la condotta di raccolta delle acque meteoriche, esistente lungo il viale interno dell'aeroporto. Il suddetto impianto è stato realizzato in conformità al progetto di riqualificazione dell'hangar approvato con provvedimento ENAC-PROT 27/02/2020-0022552-P. 10) **SMALTIMENTO ACQUE CHIARE** Le acque chiare provenienti dalla copertura dell'hangar sono raccolte in una apposita fognatura perimetrale (separata da quella delle acque nere), convogliate in due pozzetti interrati e quindi disperse direttamente nel terreno. L'impianto è stato realizzato contestualmente alla costruzione dell'hangar, avvenuta con autorizzazione protocollo 0025007/IEA del 25/02/2011 a nome di Mario Belloni. Anche le acque chiare provenienti dalla copertura dell'ampliamento di cui al presente progetto saranno smaltite per dispersione diretta nel terreno.

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/**soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze** con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

In fase di cantiere, di durata assai limitata, saranno applicati tutti gli accorgimenti per il contenimento dell'emissione di polveri, rumore, sversamenti accidentali di oli. I rischi per la salute pubblica saranno valutati in conformità al D.Lgs. 81/08.

In fase di esercizio, non essendo previsto un incremento del carico di lavoro né l'inserimento di nuovi macchinari, ma solo una riorganizzazione del layout interno, non sono previsti impatti significativi. In merito all'inserimento paesaggistico, l'impiego degli stessi materiali e cromatismi esistenti sarà tale da non richiedere ulteriori mitigazioni.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione a costruire	<input checked="" type="checkbox"/> <u>ENAC prot. n. 0025007/IEA del 25/02/2011</u>
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Progetto di riqualificazione dell'hangar, per rilascio AUA	<input checked="" type="checkbox"/> <u>ENAC/ PROT-27/02/2020-0022552-P</u>
<input checked="" type="checkbox"/> l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 14	<input checked="" type="checkbox"/> <u>AUA n. 14 del 2021 del Comune di Foligno a seguito di D.D. 3284 del 19/04/2021 della Regione Umbria</u>
<input checked="" type="checkbox"/> ACQUE NERE: gli impianti sono stati recentemente realizzati in conformità al progetto approvato con provvedimento	<input checked="" type="checkbox"/> <u>AUA n. 14 del 2021 del Comune di Foligno a seguito di D.D. 3284 del 19/04/2021 della Regione Umbria</u>
<input checked="" type="checkbox"/> ACQUE BIANCHE con autorizzazione protocollo 0025007/IEA del 25/02/2011 a nome di Mario Belloni	<input checked="" type="checkbox"/> <u>AUA n. 14 del 2021 del Comune di Foligno a seguito di D.D. 3284 del 19/04/2021 della Regione Umbria</u>
<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione Incendi	<input checked="" type="checkbox"/> <u>Comando provinciale VVFF - Verbale di Visita Tecnica di Prevenzione Incendi, prot. n. 0011922 del 20-08-2020 (Pratica n. 87254).</u>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione sismica	<input checked="" type="checkbox"/> <u>Regione Umbria – Servizio Controllo costruzioni – Prot. n. 103533 del 4/03/2011</u>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Assenza di motivi ostativi alla estensione della concessione	<input checked="" type="checkbox"/> <u>_ENAC-PROT-18/05/2022-0060373-P_____</u>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione a costruire	<input checked="" type="checkbox"/> <u>ENAC_____</u>
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>Verifica di conformità urbanistica</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <u>Provveditorato interregionale per le opere pubbliche (Toscana, Marche, Umbria) _____</u>
<input checked="" type="checkbox"/> <u>Autorizzazione sismica</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <u>Regione Umbria_____</u>
<input checked="" type="checkbox"/> <u>Parere antincendio</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <u>Comando provinciale Vigili del Fuoco</u>
<input checked="" type="checkbox"/> <u>Concessione dell'area</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <u>Direzione aeroportuale Regioni Centro</u>
<input checked="" type="checkbox"/> <u>Autorizzazione apertura nuovo varco carrabile</u>	<input checked="" type="checkbox"/> <u>Comitato di sicurezza aeroportuale</u>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALUDE DI COLFIORITO A 15 KM
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree boscate più vicine si sviluppano a circa 1km a est
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Parco del Subasio è l'area protetta più vicina a circa 9 km a nord ed entro i 15 km è presente anche il Parco di Colfiorito, mentre per quanto riguarda la rete natura 2000 si annovera la ZSC più vicina a circa 3 km a nord est, denominata It5210042 "Lecceta di Sassovivo"
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si riscontrano aree con mancato rispetto degli standard di qualità ambientale che potrebbero interferire con l'intervento di ampliamento in oggetto.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si inserisce a ridosso del centro abitato di Foligno avente la seguente connotazione: Abitanti 55 218 (al 31-10-2022) Densità 208,63 ab./km ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla disamina del codice urbani si riscontra immobili e aree tutelati ai sensi dell'art 136 comma 1 let b, a circa 1,9 km a nord, come beni paesaggistici si riscontra a circa 2,2 km fasce di rispetto fluviale (fiume Menotre e fiume Topino), le aree boscate di cui al punto 3 e aree soggette a uso civico a circa 2,2 km a est. Le aree archeologiche più vicine ricadono nel centro storico di Foligno circa 1,8 km a nord.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art.21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito si trova ai piedi della fascia collinare che si affaccia sulla valle umbra, caratterizzata da oliveti terrazzati che hanno ottenuto il riconoscimento Giams della FAO – distanza a circa 1 km
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'anagrafe dei siti contaminati delle Regione Umbria, il sito più vicino ricadente nel Comune di Foligno è situato a 1,5 km a nord, ascrivibile a R.F.I. La OMA riferisce inoltre che in data 6/08/2020 ha inviato agli Enti di competenza (già ad ARPA Umbria il 7/05/2020) la "Comunicazione di potenziale contaminazione" relativa al superamento di CSC per CrVI nel pozzo TNN37, situato all'interno dello stabilimento OMA in via Cagliari, 20 a Foligno (PG). L'area potenzialmente interessata ha un'estensione da 500 mq a 1000 mq circa, rispetto alla superficie totale dello stabilimento di circa 60.229 mq. Con D.D. n. 4032 del 14/04/2023 la Regione Umbria ha approvato i documenti "Analisi di rischio sito specifica del sito OMA S.p.A. in relazione alla presenza di cromo esavalente e PCE/TCE nelle acque sotterranee" e "Progetto di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06" e loro integrazioni, relativi al sito OMA S.p.A. ubicato nel Comune di Foligno. Le azioni di bonifica avranno inizio entro tre mesi dalla ricezione della suddetta D.D. Tale sito è a oltre 450 m di distanza dall'hangar.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree sottoposte a vincolo idrogeologico coinvolgono la fascia collinare posta a est a circa 1,9 km
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento risulta esterna ma in prossimità a un'area esondabile in fascia C (rischio moderato). Per l'intero inquadramento si rimanda alla relazione geologica allegata.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Classe 1
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicaz., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Terreno demaniale aeronautico

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
L'ampliamento non genera modifiche all'assetto topografico e idrogeologico, data l'assenza di movimenti terra significativi (solo superficiali) e interferenze con il reticolo idrografico				
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
L'attività svolta non richiede uso di risorse naturali se non un'esigua quantità di acqua per il funzionamento dei servizi igienici, tra l'altro già esistenti e non oggetti di ampliamento. È inoltre previsto un ridotto consumo di suolo, limitato al sedime dell'ampliamento. Per quanto riguarda i fabbisogni energetici, non si prevedono incrementi rispetto allo stato attuale, non essendo previsto un incremento dei carichi di lavoro, né l'acquisto di nuovi macchinari.				
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
L'attività non prevede l'impiego o lo stoccaggio di materiali nocivi, trattandosi di un'attività assimilabile a quella di un'officina meccanica (in merito alla produzione di rifiuti v. punto 4 a seguire)				
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
L'attività di manutenzione produce inevitabilmente la produzione di rifiuti che sono stoccati e gestiti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, recepita nella "Procedura generale PRG 330 adottata dall'azienda". La tamponatura attualmente esistente sul lato dell'ampliamento non costituirà rifiuto in quanto sarà integralmente rimontata sulla porzione nuova. Le terre e rocce da scavo saranno gestite in conformità al DPR 120/2017 e conferite a siti autorizzati.				

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Non sono imputabili al progetto emissioni atmosferiche né di tipo diffuso né convogliate. La caldaia esistente non sarà interessata da modifica o sostituzione; non sono presenti né previste cabine di verniciatura a cui siano imputabili emissioni per tali attività.				
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Il progetto di ampliamento non comporterà variazioni sensibili del clima acustico presente allo stato attuale, dal momento che non saranno introdotte nuove sorgenti di rumore, né modificate quelle esistenti.				
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Gli unici scarichi sono assimilabili ai domestici, in quanto generati dal servizio igienico già presente e autorizzato con AUA; non si prevedono quindi effetti negativi né sulla matrice suolo né sulla matrice acque				
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
I rischi prevedibili sono quelli associati all'attività di cantiere (cadute dall'alto, schiacciamenti, interferenze con i mezzi operativi...) Tali rischi saranno valutati ed esaminati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per le procedure di sicurezza in fase di cantiere. Analogamente, in fase di esercizio, si procederà alla valutazione dei rischi, aggiornando, ove occorrente il documento "Valutazione del rischio del reparto revisione velivoli – redatto da OMA in data 6/09/2021"				
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i>		<i>Perché:</i>	
La portata e dimensione dell'ampliamento sono tali da non incidere su alcun paesaggio tutelato o serbatoio di naturalità, che comunque risultano distanti dall'opera.				
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere reinteressate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Dai sopralluoghi <i>in situ</i> non sono emerse situazioni sensibili al di fuori di quelle già tutelate e segnalate. La vegetazione presente nel territorio, in conseguenza della posizione del sito oggetto di intervento (area urbanizzata), denota diversi gradi di sviluppo vegetativo, sia per quanto riguarda le singole specie che per le consociazioni presenti. La dominanza, in termini di specie, è di piante alloctone utilizzate a scopo ornamentale. La tipologia vegetazionale che caratterizza il paesaggio vegetale naturale del territorio limitrofo all'area di intervento è formata dalle seguenti formazioni vegetali: siepi autoctone con l'ingresso di specie alloctone, filari alberati, piante isolate, giardini e parchi pubblici e privati. Si specifica che anche dall'analisi della rete ecologica regionale, il sito ricade all'interno della matrice e in area ad elevata diffusione insediativa, ovvero in settori territoriali caratterizzati da valori molto elevati dell'indice SIX (Sprawl Index) nei quali già si concentra oltre l'80% delle attuali superfici edificate regionali				

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Il reticolo idrografico principale e minore si trova a distanze tali da non poter generare interferenze con l'ipotesi progettuale				
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
L'intervento di ampliamento non comporta interferenze con le vie di trasporto in quanto non incide sul carico veicolare preesistente				
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
L'area ricade all'interno delle visuali ad ampio spettro definite dalla variante tematica del PTCP di Perugia, ma l'ipotesi progettuale riguarda l'ampliamento di un edificio esistente con dimensioni tali da allineare detto manufatto a quelli esistenti, senza generare nuovi ingombri visivi o elementi di intrusione visiva.				
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Il consumo di suolo è limitato alla pertinenza di un edificio esistente, in zona edificata da classificazione del PRG e già urbanizzata				
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
No, l'intervento ricade interamente all'interno dell'area aeroportuale				
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Il sito oggetto di intervento ricade in area urbana e quindi antropizzata, ma l'opera e il suo utilizzo non sono tali da generare interferenze. L'area di intervento si trova all'interno di una zona fortemente antropizzata, rappresentata dalla città di Foligno che espandendosi nel corso del tempo ha inglobato centri abitati più vicini, quali Borroni, Sterpete e Sant'Eraclio, formando così un unico agglomerato urbano con al centro la zona dell'aeroporto. L'intero areale si potrebbe quindi definire un unico ricettore antropico in cui bensì può convivere la nuova opera data la funzione della stessa, senza ulteriore aggravio o interferenza sulle matrici ambientali.				
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili (si rimanda alla Tavola 8 per la localizzazione dei ricettori indagati nell'area di studio)				

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Si tratta di un'area già urbanizzata e antropizzata				
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone di tale tipo. Per aree collocate a maggiore distanza, si veda quanto riportato al punto 8.9.				
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Il comune di Foligno, in cui ricade l'intervento è ricompreso in Classe sismica 1. Il sito non ricade all'interno di della perimetrazione di aree esondabili.				
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Non sono previsti effetti cumulativi, data la dimensione e la tipologia dell'intervento previsto				
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
Non sono previste interferenze trans-frontaliere, data la dimensione e la tipologia dell'intervento previsto				

Perugia, 24/05/2023

ing. Antonella BADOLATO

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	COROGRAFIA IGM	1:25.000	T1
2	AREA DI STUDIO	1:10.000	T2
3	PLANIMETRIA CATASTALE	1:2.000	T3
4	USO DEL SUOLO	1:10.000	T4
5	STRALCIO PRG	1:15.000	T5
6	CARTA GEOBOTANICA, VEGETAZIONE POTENZIALE, FITOCLIMATICA E RERU	Scale varie	T6
7	AREE SENSIBILI E VINCOLATE (tabella 8)	1:30.000	T7
8	RICETTORI	1:25.000	T8
9	ELABORATI DI PROGETTO		

Perugia, 24/05/2023

ing. Antonella BADOLATO